

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 30 luglio 2016

Sullo sciopero a Rai Way

Per la giornata del 4 agosto è previsto lo sciopero proclamato da altre Sigle sindacali a Rai Way. **Lo Snater non aderisce alla proclamazione**, così come ha già spiegato in un recente comunicato sul tema.

In estrema sintesi l'oggetto del contendere sono i numeri che Rai Way prevede di reintegro di organico a fronte della incentivazione all'esodo volontario alla quale hanno aderito 34 Colleghi. La questione era già nota circa un anno fa quando Rai Way aveva proposto ai Sindacati la riorganizzazione, fa gli altri, anche del Settore Gestione Territoriale, concludendo con le OO.SS. un buon accordo nella notte fra il 15 e il 16 dicembre.

Nell'accordo non si parlava di incentivazione all'esodo ma era chiaro che la riorganizzazione era in funzione anche di eventuali contrazioni di organico tant'è che si era messo il limite del -5% (sul numero totale dei 640 Dipendenti della Società del Gruppo) al di sotto del quale Rai Way avrebbe dovuto reintegrare l'organico; ora l'incentivazione dichiarata è di 34 unità, solo 2 unità in più rispetto ai 32 previsti dal 5% concordato. **Ciò non di meno lo Snater al tavolo di trattativa ha fatto valere l'argomentazione che molte delle unità in uscita sono provenienti dalla Struttura GT e che quindi l'Azienda avrebbe dovuto andare di molto oltre le 2 unità di reintegro** previste dall'accordo. Si era già ottenuto, al tavolo, una disponibilità aziendale a **reintegrare almeno 8 Lavoratori**. L'interruzione della trattativa e la proclamazione dello sciopero da parte di alcune Sigle sindacali ha chiaramente fermato il lavoro di mediazione aprendo lo spazio solo alla mobilitazione e alla contrapposizione.

Lo Snater rivendica ancora la bontà della propria decisione di credere nel tavolo negoziale convinti come siamo che il ricorso alla lotta sia l'extrema ratio di fronte ad una condizione di chiusura totale della controparte aziendale, condizione da noi non riscontrata. L'Azienda era ancora al tavolo pronta a trattare e "probabilmente" disponibile ad aumentare il numero delle reintegre (giovani unità "utili" anche per il necessario ricambio generazionale di cui Rai Way ha bisogno in un'ottica di futuro).

Così come era chiaramente disponibile a **trovare una soluzione per la mancata erogazione della premialità legata alla razionalizzazione delle trasferte** (tema di altra intesa del 2015), razionalizzazione che non ha raggiunto nella realtà il livello previsto dall'accordo sottoscritto da Sindacati ed Azienda.

L'amara, ma inevitabile, considerazione è che gli stessi Sindacati che oggi chiamano alla lotta i Lavoratori di Rai Way trattano senza fratture anche con la Capo Gruppo Rai rea, a nostro parere, di un atteggiamento meno aperto a trovare soluzioni anche economiche per i Dipendenti. Basti pensare ai 3 Premi di Risultato non pagati ai 12.000 Lavoratori (nonostante il forte aumento negli ultimi anni di produttività procapite) o alle gratifiche non liquidate dell'Accordo del 23 dicembre 2014, senza voler considerare gli ormai 30 mesi di "vacanza contrattuale" che, per ora, cubano **decine di milioni di risparmio per l'Azienda a tutto danno per le tasche di TUTTI i Lavoratori della Rai**.

Ciò nonostante, in linea con la filosofia che lo Snater ha sempre avuto nei confronti degli scioperi proclamati da altre Sigle sindacali, consideriamo la decisione di astenersi dal Lavoro (con la perdita, in un momento economicamente non semplice, della giornata di retribuzione, contributi e quant'altro), una scelta intimamente personale di ogni Dipendente. Pertanto lasciamo liberi gli Iscritti e simpatizzanti Snater di aderire o meno.

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegrino